

Prot. n. CS 160/2010

Roma, 28 settembre 2010

Al Direttore Generale
del Personale e della Formazione
dott. Riccardo Turrini Vita

ROMA

e, per conoscenza,

All' Ufficio del Capo del Dipartimento

All' Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

Alle Segreterie Regionali e Territoriali FP CGIL

Ai Delegati e Iscritti FpCgil Polizia Penitenziaria

LORO SEDI

OGGETTO: Osservazioni ed eccezioni sulla circolare permessi ex L. 104/92.

Egregio Direttore Generale,

con la recente circolare n. 365765 del 9 settembre 2010, codesta Direzione Generale ha inteso rinnovare la disciplina relativa alla concessione ed alla fruizione dei benefici previsti dalla normativa in oggetto, indicando con essa le istruzioni di prassi e gli orientamenti giurisprudenziali a cui l'Amministrazione attinge per fornire le interpretazioni di chiarimento circa taluni "dubbi" applicativi e amministrativi che la norma medesima sembra -ab origine- aver lasciato e che anche i numerosi pareri e circolari intervenuti in materia nel tempo dagli Enti Istituzionali preposti, non sembrano aver affatto risolto.

Fatta questa introduzione e convenendo sulla necessaria attività di codesta articolazione dipartimentale volta a riattualizzare discipline ed istituti normativi connessi alla gestione delle risorse umane e ad unificare il "comportamento" amministrativo dei centri periferici troppo spesso difforni e disomogenei, la FP CGIL ravvisa al contempo l'esigenza di formulare osservazioni ed eccezioni in ordine ai contenuti della citata circolare avuto riguardo dei paragrafi 4 - 7.2 e 7.3 ossia alla cumulabilità dei permessi mensili di cui all'art.33 della Legge 104/92 in presenza di più disabili ed alla programmabilità della loro fruizione: "in un'ottica sistemica".

Col fine di veder riconosciuti in senso più favorevole diritti e benefici per i lavoratori, questa O.S. ha rilevato che nell'atto, laddove appaiono chiariti i concetti per i requisiti di "esclusività" e di "continuità" in adozione di una chiara chiave di lettura estensiva, altrettanto non appare essere avvenuto relativamente ai casi dei paragrafi citati, risultando, a nostro giudizio, una evidente interpretazione restrittiva.

In sostanza, codesta Amministrazione considera (*ed in tal senso ha disposto*) che non possa essere ammessa la cumulabilità dei permessi mensili a favore del lavoratore in presenza di più disabili poiché dall'interpretazione letterale della norma (art. 20 della Legge n.53/2000 intervenendo sulla disciplina della Legge 104/92) questa agevolazione non è espressa o desumibile.

Sul punto, e col supporto delle medesime fonti cui ha attinto ed annotate a margine della circolare, la FP CGIL vuole evidenziare che sia per l'INPS (con circolare n.211/1996), sia per l'INPDAP (con circolare n.34/2000) ciò sia possibile. Esse recano infatti che: "E' possibile cumulare il beneficio nel caso si assista più persone disabili gravi ed in misura rapportata al numero di persone da assistere a condizione che non vi siano altri familiari in grado di prestare assistenza o quando il lavoratore non sia in grado, nel limite di soli tre giorni mensili, di soddisfare le esigenze di più familiari disabili, tenuto conto la natura dell'handicap..".

Orbene, è ragionevole ritenere che per quanto sopra illustrato, codesta Direzione Generale possa, senza pregiudizio di sorta, riformulare, in favore di tutto il personale dipendente e per riconoscere le agevolazioni del caso, la precedente indicazione fornita.

Per quanto attiene invece l'opportunità indicata al paragrafo 7.2, con riferimento ai caratteri di adeguatezza e di sistematicità, - ove con ciò si richiede che il personale interessato debba preventivamente produrre una programmazione dei permessi -, appare del tutto evidente che quanto disposto non possa ritenersi comunque vincolante o limitante ai fini della effettiva fruizione ove poi dovesse variare rispetto al pianificato.

Ciò in forza di una inopinabile *ratio* che sottende la natura stessa della condizione di disabilità e quindi dell'assistenza prestata che può ovviamente subire impreviste e non programmabile previsioni di necessità.

In conclusione, la FP CGIL per le osservazioni e per le argomentazioni illustrate, chiede ed invita codesta Direzione Generale di integrare e rettificare la circolare emanata al fine di consentire l'applicazione dei benefici di legge in senso più favorevole per i lavoratori.

Restiamo in attesa di ricevere un cortese riscontro sull'esito della presente.

Cordiali saluti.

p. Il Coordinamento Nazionale
FP CGIL Polizia Penitenziaria
Camillo Sarno
Camillo Sarno